LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

SCOMMESSE CLANDESTINE: L'AMBIENTE DEL CALCIO RESPINGE LE INSINUAZIONI

Franchi sul caso del giorno

Ora un'inchiesta

FIRENZE — Il presidente della Figc Artemio Franchi, che si trova a Firenze dove ieri sera ha presenziato al convegno-raduno degli arbitri di calcio della serie C, ha avuto stamane una serie di colloqui telefonici con Roma.

«Quello che potevamo fare — ha precisato all'Ansa il presidente della Figc — lo abbiamo fatto, nel senso cioè che per la parte nostra, che riguarda ovviamente le partite, la Federcalcio si è mossa anche con i suoi organi affidando l'inchiesta all'ufficio competente presieduto dal dottor Corrado De Biase il quale procederà con i suoi collaboratori. Per la parte invece, che riguarda le infrazioni alle leggi dello Stato vedremo in che modo ci dovremo orientare e in che modo si muoveranno gli organi competenti in materia».

Campana a nome dei giocatori

Si facciano i nomi

VICENZA — Sul fenomeno delle scommesse clandestine attorno al calcio, il presidente dell'Associazione Italiana Calciatori, Sergio Campana ha dichiarato:

«Stiamo seguendo con grande attenzione gli sviluppi del caso, anche perché sono stati fatti precisi riferimenti a calciatori. Poiché è in gioco la credibilità del calcio, riteniamo che la Federazione debba predisporre immediatamente un'inchiesta che chiarisca ogni dubbio e risponda alla domanda che ognuno, sportivo e non, si fa in questo momento: se cioè ci troviamo di fronte ad irresponsabili calunnie o se si tratta di una denuncia fondata».

«L'Associazione — ha aggiunto l'avv. Campana — sarà disponibile, per quanto le spetta, per ogni collaborazione in tal senso; mi sembra comunque inevitabile, data la portata dei fatti denunciati anche l'intervento della magistratura ordinaria. Il calcio è fenomeno di rilevante importanza sociale e come tale deve essere tutelato».

«Il mio augurio — ha concluso il presidente dell'Aic — è naturalmente che l'esito delle inchieste, sollecite e rigorose, provi l'assurdità delle insinuazioni e conforti le sdegnate prese di posizione delle società e dei giocatori».

Vivaci e pronte reazioni di Milan e Lazio

Albertosi ammette di essere un appassionato del gioco, ma rifiuta di essere coinvolto nello scandalo: «Non scommetto mai sulle gare del Milan» - A Milano i bookmakers all'opera - I laziali sorpresi e increduli

CASERTA — Nello scandalo delle scommesse clandestine il Milan è stato chiamato in causa in prima persona. Si è parlato di Milan-Roma di Coppa Italia (0-4 per i romanisti) e di Milan-Lazio, vinta dai milanesi per due gol a uno.

Albertosi non rifiuta il discorso. Ammette sinceramente di essere un appassionato del gioco, in qualsiasi forma, di qualsiasi specie, non escluso naturalmente quello sulle gare di calcio. Ma ricordando la partita di Coppa Italia con la Roma, Ricky Albertosi dice: *«Fu una gara allucinante, con episodi che non si potrebbero più ripetere. Al termine parlai di palloni leggeri ed avevo ragione. Quella, comunque, è stata una giornata in cui a noi del Milan andavano tutte storte; però rifiuto di essere coinvolto in questa faccenda. Ammetto di aver puntato più volte anche su gare di calcio, ma per principio e per scaramanzia non scommetto mai sulle gare del Milan. Chi mi conosce sa come la penso. Punto sulle altre squadre, limitando però la cifra al massimo a centomila lire».*

Accompagnano la squadra in questa trasferta in Campania, sia il presidente Colombo che il vicepresidente Rivera. I due massimi dirigenti sono d'accordo nel respingere ogni insinuazione. Rivera dice: *«Non credo che si possa parlare di partite truccate».* Però la possibilità di scommettere anche su una sola gara potrebbe favorire qualche arrangiamento. Rivera non è d'accordo: *«I rischi sarebbero troppo gravi per il giocatore. Quindi penso che sia tutta una invenzione. Le scommesse ci saranno anche, ma non credo che nel giro possano essere coinvolti dei nostri giocatori. Se ce ne accorgessimo saremmo pronti a prendere decisioni drastiche. Non avremmo dubbi».*

Comunque se ne parla troppo perché l'argomento possa essere accantonato. Rivera precisa: *«I giocatori hanno una loro associazione a cui possono rivolgersi per avere tutela. Noi, come Milan sentiremo i nostri legali. Appena rientrerà a Milano l'avv. Ledda ne parleremo».*

MILANO — L'ambiente del calcio milanese è rimasto scosso dalle notizie rimbalzate da Roma non tanto per le rivelazioni sulle scommesse clandestine quanto per i personaggi che implicherebbero. A Milano la febbre delle puntate sulle partite, al di fuori del Totocalcio, era notissima al punto che in occasione dei derbies gli stessi giornali locali davano notizia sull'entità delle scommesse.

I centri di raccolta delle scommesse a Milano hanno sede nei bar ed in alcuni noti ristoranti del centro.

L'ambiente dell'Inter ha reagito con distacco alla notizia. *«Non è sicuramente un caso che possa interessare i nostri ragazzi* — ha commentato Mazzola —, *al massimo giocano al Totocalcio e se scommettono sull'Inter perdente lo fanno soltanto per scaramanzia. Non credo ad ogni modo che qualcuno del Milan o di altre società possa essere implicato nella vicenda: non è il caso di dar corpo a semplici voci».*

ROMA — Stupore e ironia, più che indignazione, hanno caratterizzato le reazioni dei giocatori della Lazio alle voci di partite «truccate».

Giordano ha ricordato che nella partita con il Milan, nettamente favorito sulla carta, reclamò vivacemente per due calci di rigore non concessi. *«E' stato un successo prevedibile* — ha aggiunto il centravanti — *non capisco perché adesso faccia scalpore. Anch'io non esito a dire che qualche volta mi gioco diecimila lire, ma mai sulla mia squadra. Lo faccio per scaramanzia. Da anni si scommette clandestinamente. Però proprio non riesco a capire cosa c'entri la Lazio».*

Trap: «Il football è pulito»

Secondo Mazzone «un professionista non deve comunque scommettere»

TORINO — Il chiasso è molto, le reazioni decise. Il calcio, quest'anno, vive un momento non facile e non soltanto perché lo spettacolo è scadente, ma prima per lo spettatore morto allo stadio Olimpico colpito da un rasso, adesso per le scommesse clandestine che potrebbero gettare un'ombra sull'intero torneo.

Trapattoni, l'allenatore della Juventus, si ribella fermamente a questo: *«Non credo che possano esserci state partite condizionate da eventuali scommesse di qualcuno: le scommesse sono sempre esistite e con loro dei giocatori che le attuavano. Questo dal 1930 ed ancor prima. Mi sembra si voglia creare soltanto un gran polverone e gettare discredito su di un ambiente che, tutto sommato, è ancora sano. Non discuto che lo Stato possa procedere contro chi organizza il giro di giocate, perché eludendo il suo controllo sfugge anche ad eventuali trattenute fiscali e tassazioni. Ma questo è un altro discorso che non riguarda minimamente il nostro ambiente».*

La posizione di Trapattoni è ferma. Altrettanto quella di Mazzone, l'allenatore del Catanzaro, che tuttavia valuta altri aspetti della situazione: *«Per mio conto* — afferma — *un professionista non dovrebbe comunque giocare: esistono le corse ai cavalli se proprio non si può fare a meno di scommettere, ma non si può certo rischiare di infrangere la credibilità del nostro sport in un momento già abbastanza difficile».*

«E' una questione — conclude Mazzone — *di cui dovrebbe interessarsi l'Associazione Calciatori, perché se moralmente è già un fatto inaccettabile bisogna fare in modo che lo sia anche materialmente. Guai, altrimenti: potrebbe essere la fine del calcio».*

La schedina dei bar

Quote indicative per i sistemi al Totocalcio

Partite del 20/1/'80	1	x	2
Ascoli - Torino	160%	1	280%
Avellino - Milan	230%	1	180%
Cagliari - Napoli	120%	1	4
Fiorentina - Lazio	75%	130%	6
Inter - Udinese	30%	225%	12
Juventus - Catanzaro	50%	160%	9
Perugia - Bologna	80%	120%	6
Roma - Pescara	40%	2	8
Brescia - Taranto	60%	150%	7
Como - Cesena	50%	160%	9
Lecce - Pistoiese	140%	110%	280%
L.R. Vicenza - Sambened.	50%	160%	9
Matera - Ternana	140%	1	330%
Palermo - Bari	110%	110%	4
Parma - Monza	160%	1	280%
Pisa - Genoa	130%	1	375%
Sampdoria - Atalanta	140%	1	350%
Spal - Verona	120%	110%	350%

Grazie, ed auguri per un buon 13!!!

Questo è il facsimile dei prospetti messi in circolazione nei bar dalle tre organizzazioni romane che tengono le fila delle scommesse clandestine. La quota di 160% indicata per la vittoria dell'Ascoli sul Torino significa che lo scommettitore per 100 lire giocate ne vincerà 260 (160 più le 100 della giocata); la quota 1 (alla pari) del pareggio tra Ascoli e Torino viene pagato 200 lire per ogni 100 lire giocate e così le altre quote indicative del prospetto.

Dure accuse del d.t. azzurro Demetz dopo le discese di Wengen

Plank non va, colpa degli sci

Secondo il tecnico, il nostro liberista non verrebbe equipaggiato in modo opportuno dalla Casa con cui è legato - Verso la rescissione del contratto? - Nella gara di ieri Mueller precede Ken Read di 2/100

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WENGEN — Seguendo corsi e ricorsi storici torna per Herbert Plank una nuova vigilia olimpica da thrilling. Ieri il responsabile delle squadre nazionali Erich Demetz ha accusato ufficialmente la Rossignol di boicottare Plank in favore di Mueller. Demetz si riferiva alla gara di venerdì, in quanto quella di ieri è stata per Plank soltanto una comparsata con vizio d'origine in una indigestione.

Il direttore tecnico degli azzurri ha avuto quindi ventiquattr'ore di tempo per decidere questa presa di posizione, e nell'intervallo ha tentato di appianare la questione parlando direttamente con il responsabile tecnico del servizio corse Rossignol, il francese Michel Henon.

«Ieri, una volta di più, ci siamo trovati con Plank equipaggiato con un sci paio di sci, gli stessi di Pra Loup — ha esordito Demetz — *mentre il contratto parla chiaramente di tre paia di attrezzi da gara per ogni corridore. In più è dall'inizio di stagione che attorno agli sci del nostro Herbert si avvicendano skimen diversi e comunque mai quello che segue Mueller. Abbiamo rivisto al videotape la discesa di venerdì e abbiamo tratto la convinzione che gli sci fossero proprio più lenti. A questo punto ho ritenuto fosse il caso di chiarire la vicenda, ma il signor Henon mi ha risposto con tono sfottente: "Per me è un problema piccolo così". Per questa ragione oggi accuso pubblicamente e ufficialmente la Rossignol».*

Sono parole precise e dure alle quali è difficile opporre una controparte, dal momento che Henon si è messo fuori gioco con una risposta irresponsabile.

E se al signor Henon il problema sembra piccolo, non sarà forse analoga l'opinione dei responsabili italiani della casa, che ha nome francese, ma uno stabilimento per duecentomila paia di sci a Formigliana nei pressi di Vercelli. Ovviamente, dopo la sparata di Demetz ci si può attendere o una cauta messa a punto della casa società e un suo recupero nei confronti dell'atleta, oppure la rescissione del contratto e un nuovo cambio di marca da parte del corridore.

Se a Innsbruck, infatti, la grana degli sci non portò ad un divorzio immediato con la Spalding, stavolta Demetz sembra intenzionato ad agire concretamente. Il problema, del resto, non riguarda soltanto la casa francese ma anche la Fischer nei confronti degli atleti svizzeri e tedeschi, e bisogna riconoscere che il coltello resta col manico saldamente in mano al costruttori.

E adesso veniamo alla gara, che ha avuto nuovamente un ordine d'arrivo estremamente serrato. Ken Read non è riuscito a bissare il successo del giorno prima per due banalissimi centesimi che ci portano sempre più vicini al record Klammer-Thoeni. Lo ha battuto Peter Mueller, svizzero poco indicato per un tracciato lungo e con molti passaggi tecnici qual è questo del Lauberhorn. Read aveva annunciato venerdì sera che, limando un secondo al suo primo intertempo, sarebbe stato sicuro di vincere. Ha tolto invece «soltanto» otto decimi e Mueller gli è passato davanti.

Grazie al miglioramento Read si difende però bene dal compagno Podborski, che chiude a dieci centesimi dal vincitore, e ancora vicino rimane Werather, il più giovane e il più continuo fra gli austriaci che hanno condotto un'altra prova tutti spianati confondendo ancor più le carte a chi dovrà far le selezioni.

Klammer, che pure ha finito la prova al 14° posto (sesto austriaco), è stato il più bravo al passaggio dell'Hundschopf, che resta l'esame più difficile di questa pista. Ovviamente non tutto si esaurisce in quel passaggio acrobatico, ma suoni di qualche consolazione che subito dopo il grande Franz il più composto e veloce in quel tratto sia stato il nostro Reinhard Schmalzl. Troppo preso dall'aver fatto bene anche il tratto seguente Schmalzl non ha trovato di meglio che sbagliare la grande «esse» finale, ma ha rimediato un sedicesimo posto che con questi chiari di luna fa di lui l'unico candidato serio per Lake Placid

Oggi si gareggia in slalom lungo il canalino sbilenco che non ha mai portato fortuna piena agli azzurri quando le cose andavano a gonfie vele. Adesso che il vento è cambiato, chissà che non muti anche la tradizione negativa.

Giorgio Viglino

Classifica: 1) Mueller (Svi) 2'30"56, media km/h 102,580; 2) Read (Can) a 2/100; 3) Podborski (Can.) a 10; 4) Weirather (Au) a 52; 5) Walcher (Au) a 1"25; 6) Josi (Svi) a 1"37; 7) Wirnaberger (Au) a 1"48; 8) Buergler (Svi) a 1"50; 9) Grissmann (Au) a 1"51; 10) Spiess (Au) a 1"53; 11) Veith (Ger) a 1"75; 12) Haaker (Nor) a 2"15; 13) Mill (Usa) a 2"34; 14) Klammer (Au) a 2"40; 15) Patterson (Usa) a 2"60; 16) Schmalzl (It) a 2"79; 17) Stock (Au) a 2"84; 18) Plank (It) a 2"88.

Coppa del Mondo: 1. Wenzel (Lie) 110 punti; 2. Stenmark (Sve) 93; 3. Mueller (Svi) 87; 4. Read (Can) 79; 5. Krizaj (Jug) 75; 6. Plank (It) 87.

Il «Montecarlo» è scattato ieri da nove città

Rallye di auto o di gomme?

Anche in queste corse su strada il ruolo dei pneumatici, chiodati e non, è diventato fondamentale - Il parere di Daniele Audetto (Fiat) sulle possibilità delle «131 Abarth»

Nel disegno il percorso di classificazione Serre Chevalier-Monaco (km 420) in programma stanotte: 6 le prove speciali (km 121,3), di cui le prime due si svolgeranno oggi (ore 22,25 e 23,09) e le altre domani (0,01; 1,01; 2,08; 5,25). L'arrivo nel Principato è previsto per le 7. Su tutte le strade neve e ghiaccio

E' partito ieri mattina da 9 città europee, per la fase di avvicinamento il 48° Rallye di Montecarlo, prima delle 10 prove di campionato mondiale. Già si fanno pronostici: sarà una corsa di macchine o di gomme? Le Fiat 131 Abarth di Alen, Rohrl, Waldegaard (e le Lancia Stratos di Darniche) «calzeranno» nuovissimi pneumatici espressamente studiati dalla Pirelli. Consentiranno la vittoria ad una delle vetture torinesi?

«Da vent'anni — ha dichiarato Daniele Audetto, responsabile dei team Fiat — *la prova monegasca non è vinta da una macchina tradizionale, cioè con motore anteriore e trazione posteriore. E quest'anno, con la neve caduta, il compito è ancora più difficile. Tanta neve avvantaggia molto le trazioni anteriori mentre, su asfalto asciutto o poco innevato, sono favorite le "tutto indietro". Siamo dunque consapevoli che, con vetture tradizionali come le nostre 131, abbiamo chances molto limitate. Anche se cercheremo di recitare, ancora una volta, il ruolo di protagonisti».*

Montecarlo, corsa atipica per le diverse condizioni atmosferiche che, negli ultimi anni, hanno determinato il risultato, riserva sempre grosse sorprese. Nel '78 Nicolas vinse con una Porsche (buon vantaggio iniziale sull'asfalto amministrato nelle prove innevate, sulle quali fecero poi faville due Renault Alpine, seconda e terza assolute), l'anno scorso lo scirocco sciolse la poca neve che c'era e fu la Stratos di Darniche ad imporsi sul filo di lana dopo il predominio delle Ford

«Quest'anno — ha continuato Audetto — *la Pirelli ci ha fornito un pneumatico eccezionale, il P 7 M+S, in tre versioni: tipo "Sveezia", stretto con chiodi da 5 mm e due tipi più larghi con chiodi da 5 e 2 mm. Il primo per innevamento totale, gli altri per innevamenti parziali o discontinui. Le tre coperture presentano grossi tasselli di gomma con chiodo centrale che, dopo numerose modifiche, si sono dimostrati veloci sull'asfalto e veri rampioni sulla neve».*

Le prove sono finite martedì scorso, coincidendo con lo sciopero generale e la Pirelli, in soli quattro giorni, ne ha dovuti fabbricare 500 esemplari. A quelli già citati si attuano anche i modelli «verglas» («slick» intagliati con due file di chiodini da 1 mm), «rain» e «racing».

«Sarà forse una gara di gomme — ha spiegato Audetto — *ma intanto contiamo di aver ritrovato l'affidabilità che ultimamente ci era venuta a mancare per rottura di differenziali ed alternatori. Si deve concludere il rally. Senza dimenticare che, per la Fiat, è importante cercare la vittoria, ma anche scoprire e sperimentare in corsa — a Montecarlo, stressante banco di prova, è il lavoro svolto con Pirelli e Carello — nuovi pneumatici e tipi di proiettori utili poi all'utente normale».*

Gian Dell'Erba

Basket, Grimaldi in campo a Pesaro

A Varese c'è Emerson-Arrigoni, ma sostanzialmente è una partitissima che non interessa a nessuno. A Bologna c'è Sinudyne-Antonini, quasi un derby transappenninico, di recente tradizione: ma i campioni d'Italia, che tornano a respirare con meno affanno dopo la vittoria in Coppa a Belgrado contro mezzo Partizan, non si permetteranno certo rilassamenti e toglieranno ai sensi le ultime velleità di «playoff». A Milano la Billy capolista imporrà lo stesso destino alle speranze di salvezza della Fabia, mentre qualche piccolo rischio lo prenderà la Gabetti (che però sembra nuovamente in fase di ripresa) a Mestre.

Oggi, tuttavia, gli occhi di tutti sono puntati più che mai sul trio Grimaldi - Pinti - Jolly, le tre squadre che devono spartirsi le tre piazze dalla sesta all'ottava: chi arriva sesto — lo sanno ormai tutti — va ai «playoff» senza altri problemi, mentre il settimo e ottavo posto rendono necessaria la formalità sempre un po' fastidiosa degli spareggi con le prime della A2. Oggi Pinti e Jolly si scontrano fra loro a Brescia, ma la Grimaldi non può limitarsi a fare da spettatrice, perché deve attaccarsi ad ogni occasione e potrebbe capitargliene una buona a Pesaro.

Le tre concorrenti si allineano ai nastri di partenza per la volata finale degli ultimi sei turni nelle seguenti condizioni: **Grimaldi (22 punti)**: *dopo Pesaro ha la Pinti a Torino, l'Eldorado a Roma, la Billy in casa, la Jolly fuori, l'Antonini in casa;*

Pinti (22 punti): *dopo la Jolly ha la Grimaldi a Torino, poi Amaro 18 a Brescia, Fabia a Roma, Sinudyne in casa, Arrigoni fuori;*

Jolly (20 punti): *dopo Brescia, ha Superga in casa, Billy e Gabetti fuori, Grimaldi a Forlì, Fabia a Roma.*

Secondo logica, questo triplice menù escluderebbe la Jolly dalla lotta per il sesto posto, a meno di imprese esterne, a partire da oggi. La Pinti, fermata nella sua rimonta dalla bruciante sconfitta di Reggio Emilia con l'Antonini, non dovrebbe subire oltre quota 28, a meno che le riesca di vincere a Torino. La Grimaldi potrebbe toccare la stessa quota, mettendosi al sicuro, già nel giro di tre partite, vincendo a Pesaro, con la Pinti e poi a Roma: un tris di successi che Gamba e i suoi potrebbero benissimo pescare dal mazzo.

g. men.

Serie A1 — 21ª giornata *(ore 17,30): Scavolini Pesaro - Grimaldi Torino, Pinti Brescia - Jolly Forlì, Emerson Varese - Arrigoni Rieti, Sinudyne Bologna - Antonini Siena, Superga Mestre - Gabetti Cantù, Eldorado Roma - Amaro 18 Milano, Billy Milano - Fabia Roma.* Classifica: *Billy p. 34, Sinudyne 32, Emerson e Arrigoni 30, Gabetti 28, Pinti e Grimaldi 22, Jolly 20, Antonini 16, Scavolini 14, Superga e Fabia 12, Amaro 8, Eldorado 0.*

Serie A2 — 21ª giornata: *Bancoroma - Hurlingham Trieste (98-75 ieri), Cagliari - Diario Caserta, Sarila Rimini - Honky Fabriano, Canon Venezia - Mercury Bologna, Postalmobili Pn - Liberti Treviso, Pagnossin Gorizia - Mobiam Udine, Mecap Vigevano - Rodrigo Chieti.* Classifica: *Hurlingham p. 30, Pagnossin 28, Liberti, Bancoroma, Canon e Mercury 24, Mobiam, Mecap e Postalmobili 20, Honky e Rodrigo 18, Sarila 14, Diario e Cagliari 8.*

Fiat e Accorsi doppio successo

TORINO — Anticipi favorevoli per Fiat e Accorsi nel girone scudetto della serie A femminile. Il Fiat, che aveva nelle gambe la fatica di mercoledì in Coppa dei Campioni contro la Stella Rossa e parecchie atlete in precarie condizioni di salute, ha avuto bisogno di un tempo supplementare per avere ragione (47-45) della Gbc.

Più facile il successo dell'Accorsi contro il meno titolato Pejo (78-58). Con Fara, Baistrocchi, Bitu (25 punti) e Bocchi in vena, la formazione di Messina si è scrollata subito di dosso le avversarie per poi staccarle decisamente nella ripresa.

A Roma, l'Algida ha travolto il Vicenza per 85-58. Oggi è in programma l'atteso scontro tra Pagnossin e Geas.

Classifica: Fiat e Algida p. 6; Pagnossin 4; Geas, Gbc e Accorsi 2; Pejo e Vicenza 0. Pagnossin e Geas una partita in meno.

Nel campionato di A 2

Gisalumi o.k. con il Petrarca

ASTI — Importantissimo successo della Gisalumi contro il Simod Petrarca Padova nella sfida che ha concluso il girone d'andata, tra le due formazioni finora imbattute dell'A 2

Gli astigiani si sono imposti per 3-1: dopo aver perso il primo set (14-16), hanno saputo riprendersi ed imporsi di misura nei secondo (15-13) per poi procedere con maggiore facilità verso il successo pieno (15-9 e 15-5).

Nel palazzetto pieno al limite della capienza, la squadra di Barbagallo ha mostrato appieno la sua maturità.

Adesso, visto che per la promozione in caso di parità in classifica avviene per differenza-set, la Gisalumi deve soprattutto cercare di perdere meno frazioni possibili

Le temute trasferte hanno lasciato immutata la classifica del torneo di pallavolo

La Paoletti vince e la Klippan travolge

I catanesi si sono imposti (3-1) a Loreto - E' bastato meno di un'ora ai torinesi per superare la Grondplast

Le speranze della Klippan di agganciare, fin dalla prima giornata del girone di ritorno, la Paoletti sono andate deluse: i catanesi, infatti, hanno superato il difficile ostacolo della trasferta a Loreto conquistando i due punti così come hanno fatto i torinesi sul campo di Faenza dove la Grondplast Ravenna, in attesa che il proprio impianto sia nuovamente agibile, è relegata a giocare.

La Paoletti, com'era già accaduto mercoledì contro la Grondplast, ha perso — ed anche piuttosto nettamente — il primo set ed ha faticato abbastanza per imporsi nel secondo (15-12), prima di far valere il proprio maggiore potenziale. I catanesi hanno così ottenuto un successo importante al limite dei quattro set, mantenendo il vantaggio sulla Klippan cui, comunque, dovranno fare visita in una delle ultime giornate del torneo.

Frattanto la squadra torinese si sbarazzava dell'avversaria di turno con facilità quasi incredibile: un 3-0 in meno di un'ora di gioco, con Lanfranco e Rebaudengo (quest'ultimo specie a muro ed in attacco) grandissimi protagonisti ed un Bertoli che velocemente ha scacciato il ricordo della poco brillante esibizione a Parma. Nella Klippan ha giocato anche Dametto, per il quale la Caf ha sorpeso la squadra per un turno in attesa di poter esaminare l'opposizione d'urgenza presentata dai torinesi.

Il gioco della Klippan è apparso a tratti travolgente e Ribeiro — il brasiliano dei ravennati — ha dovuto spesso arrendersi ai «muri» dei torinesi: soltanto nel primo set c'è stata partita, poi la formazione di Prondi è dilagata concedendo sempre meno agli avversari.

Nessuna sorpresa sugli altri campi: Veico, Edilcuoghi e Panini — quest'ultima in trasferta — hanno tutte concesso un set alle rispettive avversarie (Eldorado, Polenghi e Marcolin) vincendo com'era nella logica, mentre i pisani del Mazzei si sono imposti con un rotondo 3-0 sull'Isea Falconara il cui destino, al pari di quello del Marcolin, sembra essere sempre più segnato.

Sabato prossimo Paoletti e Klippan giocheranno in casa e non dovrebbero trovare grosse difficoltà: un turno interlocutorio in questo duello a distanza dai toni tanto vibranti.

g. bar.

Serie A 1 — *Risultati (12ª giornata): Panini Modena - Sai Marcolin Belluno 3-1 (15-10, 15-12, 9-15, 15-13); Paoletti Catania - *Amaro Più Loreto 3-1 (8-15, 15-12, 15-6, 15-8); Klippan Cus Torino - *Grondplast Ravenna 3-0 (15-11, 15-8, 15-5); Veico Parma - Eldorado Roma 3-1 (15-7, 15-10, 13-15, 15-5); Mazzei Cus Pisa - Isea Falconara 3-0 (15-12, 16-14, 15-12); Edilcuoghi Modena - Polenghi Lombardo Milano 3-1 (15-12, 16-14, 13-15, 15-3).*

Classifica: *Paoletti p. 22; Klippan 20; Veico 18; Panini ed Edilcuoghi 16; Amaro Più 14; Mazzei 10; Grondplast ed Eldorado 8; Polenghi 6; Marcolin e Falconara 2.*

Prossimo turno *(sabato 26): Falconara - Edilcuoghi; Polenghi-Veico; Eldorado - Grondplast; Klippan - Amaro Più; Paoletti - Marcolin; Panini - Mazzei.*

I pattinatori russi esclusi dagli Europei

TRONDHEIM — I rigidi regolamenti dell'Unione Internazionale di pattinaggio (Isu) hanno provocato l'esclusione dei fortissimi sovietici dai campionati europei maschili in corso di svolgimento a Trondheim, in Norvegia. L'Urss aveva iscritto quattro grandi pattinatori, fra cui il terzo classificato dei campionati dell'anno scorso e vincitore nel '78, Sergei Marchuk, più una riserva. Ma i cinque si sono messi a letto con l'influenza.

Tre sostituti sono stati mandati venerdì a Trondheim in tutta urgenza, ma all'arrivo hanno appreso che non potevano scendere in pista. Il regolamento prescrive che l'iscrizione sia fatta almeno cinque giorni prima della gara.

Nelle prove di ieri successi del norvegese Stenshsemmet (500 e 5000 m). Nella prima gara l'italiano Marchetto è giunto 18°.

«La Stampa» di oggi 20 gennaio 1980 è uscita in 502.138 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo
© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Copie stampate in fac-simile presso G.E.C. S.p.A., via Tiburtina 1099, Roma
CERTIFICATO N. 163 DEL 19-3-1979

Chi ben comincia va dal Concessionario Ford.

FORD FIESTA

Dal Concessionario Ford trovi sempre competenza, esperienza e cordialità. Trovi lo scatto e la praticità di Ford Fiesta. Ford Fiesta è la macchina di successo, forte, robusta, economica. Chiedi a chi ce l'ha già! Chi ben comincia va dai Concessionari Ford... sono ben 250 a cui rivolgerti, in tutta Italia. Cominci bene e continui meglio con un'assistenza perfetta.
Modelli: Base - L - S - Ghia + Motori: 957 - 1117 - 1297 cc.

Tradizione di forza e sicurezza Ford